

Gandina

comunità pedagogico riabilitativa



Società Cooperativa Sociale Onlus
Famiglia Nuova

carta dei servizi

La carta

Lo scopo della Carta dei servizi che stai leggendo è quello di presentare all'utenza, alle famiglie, al territorio e alle amministrazioni pubbliche, la Comunità pedagogico riabilitativa Gandina di Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale Onlus. Vi troverai la nostra storia, i nostri principi, la nostra filosofia, la nostra organizzazione, le metodologie dei servizi che noi offriamo.

Questa carta è quindi anche uno strumento di trasparenza e di controllo della qualità dei servizi che eroghiamo e può essere considerata a tutti gli effetti come un patto tra operatori, utenti e amministratori.

La storia

La comunità Gandina svolge l'attività pedagogico-riabilitativa nei confronti dei consumatori di sostanze psicotrope e stupefacenti, alcool.

La comunità Gandina è stata fondata nel 1988. Costituita da due edifici che offrono luoghi adeguati alle diverse attività che la comunità prevede: cucina, dispensa, sala da pranzo, servizi igienici, locale lavanderia e guardaroba, locali per le attività pedagogiche, educative e ludiche.

Vi è inoltre un laboratorio che permette di svolgere attività lavorative utili.

La filosofia

LA MISSION

Il nostro lavoro educativo è fondato sulla relazione d'aiuto, una relazione accogliente e umana caratterizzata da curiosità, desiderio e interesse per "l'altro".

La Carta dei servizi non è uno strumento statico ma viene regolarmente sottoposta a verifica, di norma una volta all'anno, comunque in ogni occasione in cui risulti necessario.

Questa Carta è a disposizione dell'utenza nella nostra struttura a Pieve Porto Morone, presso gli uffici amministrativi di Famiglia Nuova e scaricabile dal nostro sito internet www.famiglianuova.com.

Nel rispetto delle norme vigenti si è costituita un'équipe educativa professionalizzata che potenzia le proprie competenze attraverso l'esperienza e la formazione permanente.

rmazione permanente.muni.

Una relazione d'aiuto che è l'incontro tra due persone, concepita come "luogo" utile a favorire un processo di cambiamento che aiuti la persona a trovare la "sua" modalità di stare meglio nel "mondo".

LA VISION

Coltiva chi sei verso nuove possibilità.



Nella foto
il portico all'ingresso della Gandina

Presentazione

Il lavoro educativo a comunità Gandina è fondato sulla relazione d'aiuto.

È importante, per gli educatori di comunità Gandina, partire dal punto in cui si trova l'utente, e valorizzare il suo punto di vista.

Ciò significa che la sua descrizione e valutazione della propria situazione viene rispettata e considerata reale senza che ci sia la presunzione di avere la verità in tasca.

Nella relazione d'aiuto assumono centralità le dimensioni soggettive, le esperienze delle persone coinvolte, i loro pensieri, le loro emozioni, le occasioni volte a favorire una costruzione relazionale dei pensieri, nella quale i differenti punti di vista appaiano come punti di forza, la tensione a spiegare e a descrivere le modalità attraverso cui ciascuno realizza il suo rapporto con la realtà.

La relazione educativa è giocata nella quotidianità: colmando le distanze, interrogandosi su come si costruiscono le idee, permettendo che la nostra mente si apra a nuove rappresentazioni, mettendosi alla ricerca di come l'altro decide di parlare di sé.

La relazione d'aiuto non è esclusivamente concepita, dagli educatori che operano in Comunità, quale strumento per trasferire quei contenuti rappresentati da insegnamenti e regole, la relazione viene concepita come un incontro tra due persone, un "luogo" utile a favorire un processo di cambiamento.

In questo senso la relazione educativa diviene tentativo di coinvolgere le persone in un progetto di vita che sentono come il loro e che riconoscono come significativo.

**La persona
è persona,
innanzitutto**

Premessa

LA PRESA IN CARICO

Fase preliminare all'inserimento che prevede:

- essere in possesso di certificato di tossicodipendenza rilasciato da Ser.D. o S.M.I. per gli utenti lombardi;
- essere in possesso di nullaosta per l'inserimento rilasciato dal Ser.D. di competenza per gli utenti non lombardi;

- per gli utenti inviati dai servizi è necessaria la compilazione della scheda apposita di "richiesta inserimento utente", le segnalazioni mancanti della scheda "richiesta inserimento utente" non verranno prese in considerazione;
- valutazione del caso con riferimento alla idoneità del servizio di soddisfare la richiesta d'aiuto.

Lo scenario riabilitativo

LE FINALITÀ

L'obiettivo è: rispondere alla richiesta di intervento dei consumatori di sostanze psicotrope e/o stupefacenti al fine di interrompere o diminuire l'uso e le conseguenze ad esso connesse favorendo l'acquisizione di capacità relazionali e un equilibrio individuale tali da rendere possibile un livello soddisfacente di vita.

L'INTERVENTO TERAPEUTICO

L'esperienza di questi anni e le infinite variabili del fenomeno delle dipendenze patologiche da abuso ci hanno indotto a ripensare la nostra offerta terapeutica, portandoci a ristrutturarla per attuare interventi capaci di rispondere a bisogni diversi e nuove richieste.

Siamo passati da un intervento "classico", strutturato su un "programma comunitario", scandito da fasi e tempi prestabiliti, a un intervento che trova nel "Progetto educativo individualizzato" il processo terapeutico del singolo utente.

Questa scelta ci ha svincolati da alcuni postulati tipici delle strutture comunitarie, ponendo l'accento sull'obiettivo del processo terapeutico. Obiettivo che adattiamo in base alle singole persone e alle loro effettive richieste, ai loro tempi e alle loro risorse.

La comunità Gandina, quindi, intende come "Programma terapeutico" il "Progetto educativo individualizzato", che varia a seconda del soggetto con il quale è elaborato.

L'accoglienza

L'accoglienza è pianificata secondo la procedura relativa.

Ma l'autentico senso è: come stare sulla soglia in cui l'accolto e chi accoglie non si distinguono ed insieme formano il calore della casa.

L'équipe e l'operatore in turno al momento dell'arrivo del nuovo ospite in comunità dedicano particolare attenzione all'accoglienza che è uno dei momenti fondamentali del servizio che offriamo.

Le competenze dell'équipe, l'energia positiva e proattiva del gruppo residente, la storia individuale e le risorse del nuovo o della nuova ospite incontrandosi si misureranno, si confronteranno, si alleeranno per la sostenibilità del nuovo progetto pedagogico.

La struttura

ACCREDITAMENTO

La struttura residenziale Gandina fa riferimento ai seguenti documenti ufficiali:

Autorizzazione al Funzionamento provvedimento dell'ASL di Pavia n. 401 Dgi del 30/09/2003;

Accreditamento d.g.r. 7/15562 del 12.12.2003 – Area Servizio Pedagogico Riabilitativo a carattere Residenziale per n. 20 posti;

DISPONIBILITÀ RICETTIVA

La disponibilità ricettiva della nostra struttura è di 20 posti letto. È previsto il funzionamento per 365 giorni l'anno con una assistenza continuativa 24 ore al giorno.

Le principali attività

L'adesione al Progetto educativo individuale richiede comunque all'ospite la partecipazione a tutte le attività pedagogico riabilitative previste dalla struttura;

GRUPPO SETTIMANALE DI COMUNITÀ

Il gruppo condotto dal responsabile di progetto ha una funzione educativa alla convivenza sociale, orientato all'esame della quotidianità e delle interazioni del e nel gruppo degli ospiti;

MINIGRUPPI

Se si ritiene necessario in base all'andamento del gruppo comunità, si attivano anche i minigruppi che permettono un confronto trasversale tra gli utenti, condotti da operatori qualificati hanno una valenza di riesame di vissuti psicologici, emotivi, di benessere e malessere che emergono nel percorso di cura;

COLLOQUI CON OPERATORE

Colloqui con operatore di riferimento in cui confluiscono le tematiche personali e di relazione e con cui si verifica il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo individualizzato;

ATTIVITÀ ERGOTERAPICA

L'organizzazione dell'attività di gestione ed accudimento degli spazi interni ed esterni la struttura, lavori di assemblaggio con la funzione di sviluppare dimensioni organizzative pratiche e di confronto relazionale.

Tempi

L'obiettivo del progetto è legato alla sua sostenibilità, al tempo necessario alla sua realizzazione.

I tempi di realizzazione del progetto variano secondo gli utenti e le potenzialità dell'utente.

La durata del progetto non può essere superiore ai tempi previsti dalla normativa regionale. I tempi sono concordati con l'utente e con il servizio inviante.

Lista d'attesa

La Comunità è dotata di una lista di attesa costituita dalle richieste di ingresso ritenute congrue, ma che non possono essere soddisfatte al momento della presentazione della richiesta per mancanza di posto.

Le richieste d'inserimento sono valutate dal responsabile di Comunità tenendo conto in prima istanza dei seguenti criteri: provenienza da altre strutture di Famiglia Nuova, livello di emergenza e livello di rischio. Le segnalazioni mancanti della scheda "richiesta inserimento utente" non verranno prese in considerazione.

In linea generale i criteri definiti dall'Organizzazione che determinano la priorità di ingresso sono declinati nell'Istruzione Operativa Ingressi Trasferimenti Dimissioni consultabile presso la sede della struttura.

Il numero di utenti in lista di attesa è consultabile sul sito web di Famiglia Nuova
www.famiglianuova.com

Giornata tipo

MATTINO

colazione; lavori; terapie; colloqui.

PRANZO

POMERIGGIO

riunioni; lavori; terapie; colloqui.

CENA

planning/organizzazione del giorno successivo

SERA

terapia; colloqui;

tempo libero.

NOTTE

Emergenze sanitarie

La struttura residenziale adotta le prescrizioni sanitarie indicate dai sistemi sanitari regionali e nazionali.

- adotta protocolli e procedure di prevenzione e gestione del rischio, volto a contenere la diffusione di contagi;
- aggiorna costantemente tutto il personale in servizio in merito alle disposizioni igienico sanitarie da seguire;
- adotta tutti i dispositivi di protezione individuale e applica le norme igienico sanitarie previste.

**Meglio un'identità
scalcinata
che una non identità**



Nella foto
il salone della Comunità

Le dimissioni

I motivi di dimissione dalla Comunità sono i seguenti:

conclusione del programma educativo per raggiungimento degli obiettivi del progetto personalizzato;

interruzione volontaria (o per sopravvenuto provvedimento giudiziario) del programma educativo quale semplice presa d'atto di una decisione unilaterale;

possibilità di espulsione per gravi comportamenti che vengono a pregiudicare la permanenza quali:

- uso della violenza fisica;
- uso della violenza verbale;
- abuso di sostanze psicotrope e/o stupefacenti;
- revoca affido: gestione, distribuzione farmaci; mancata assunzione della terapia farmacologica prescritta
- allontanamento non autorizzato dalla struttura;
- rifiuto del test per rilevamento sostanze;
- svalutazione grave dell'équipe educativa;

- trasgressione grave e/o continuata del regolamento della Comunità.

Tali motivi, che possono prevedere l'espulsione, devono essere verificati e ben contestualizzati.

All'atto della dimissione o del trasferimento presso altro servizio è previsto, ad eccezione dell'interruzione volontaria, il rilascio all'utente di una relazione di dimissione in cui sono evidenziati lo stato di salute, i trattamenti effettuati, l'eventuale necessità di trattamenti successivi e le informazioni utili al proseguimento del percorso assistenziale.

In caso di abbandono o allontanamento imprevisto la relazione potrà essere successivamente richiesta dall'utente alla Comunità.

I rapporti con i familiari

Per familiari intendiamo i genitori, il coniuge, i figli, il partner e anche le altre figure significative per l'utente.

I familiari possono contattare telefonicamente il responsabile della Comunità il lunedì dalle 10.00 alle 12.00.

A seconda delle necessità si possono concordare altre modalità di contatto o incontro anche con l'operatore di riferimento.

I FAMILIARI POSSONO CONTATTARE L'UTENTE:

- **per via epistolare**, possono esserci situazioni particolari in cui l'équipe valuta di aprire la corrispondenza per la verifica del contenuto alla presenza dell'interessato e per nessun motivo però vi può essere la possibilità di lettura della lettera nel rispetto della privacy;
- **telefonandogli** sul suo cellulare fuori dall'orario delle attività e dei pasti; in caso di mancanza del telefono in accordo con l'équipe sul telefono della Comunità;
- **facendogli visita** presso la comunità previo accordo con il responsabile o l'operatore di riferimento, una volta alla settimana, le visite si effettuano dalle 09,00 alle ore 18,00.

L'équipe

L'équipe educativa è formata da una responsabile, da operatori in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente e da operatori di supporto.

L'équipe di lavoro si ritrova settimanalmente per la gestione ordinaria del servizio e la discussione dei casi.

Il personale, accuratamente selezionato, è periodicamente formato e aggiornato in base ad uno specifico Piano Annuale di Formazione (PAF).

L'UTENTE PUÒ CONTATTARE I FAMILIARI:

- **per via epistolare**. Le lettere in partenza vengono consegnate in busta chiusa all'operatore;
- **ricevendo una visita** alla settimana previo accordo con il responsabile o l'operatore di riferimento.

L'utente può avere il proprio telefono cellulare, secondo le modalità definite dall'équipe. Il telefono è considerato un beneficio e uno strumento, pertanto è a discrezione dell'équipe in base all'andamento del singolo o del gruppo decidere di toglierlo o modularne l'uso quando si ritiene necessario un intervento sul singolo o sul gruppo.

Nel caso in cui, durante le visite o nel corso delle telefonate, si verificano episodi contrari all'adesione al progetto, sia le visite sia le telefonate vengono sospese sino a nuova decisione dell'équipe.

Per i familiari è possibile pernottare in una camera messa a disposizione dalla Comunità, esterna all'area comunitaria terapeutica. Tale modalità di visita viene concessa dopo un periodo di verifica della congruenza delle visite stesse con il progetto individualizzato.

L'intero gruppo di lavoro partecipa agli incontri di supervisione mensili condotti ad uno psicoterapeuta esterno.

Il personale è identificabile mediante cartellino di riconoscimento.



Nella foto
un momento di pausa
nel cortile interno

La tariffa

La tariffa sanitaria regionale giornaliera è di € 57,30 (IVA inclusa) ed è completamente a carico del Servizio Sanitario Regionale.

PRESTAZIONI EROGATE COMPRESSE NELLA TARIFFA

- Utilizzo degli strumenti (vedi p. 5 “principali attività terapeutiche”)
- Alloggio adeguato agli standard regionali;
- Menù che prevede dieta equilibrata. Possibilità di diete specifiche in caso di esigenze particolari (religiose e/o sanitarie)
- Prodotti per l’igiene personale di base;
- Lavanderia;
- Custodia beni personali;
- Assistenza ospedaliera;
- Assistenza gestione situazione giuridica (es: gratuito patrocinio);
- Assistenza gestione pratiche socio sanitarie ed amministrative.

PRESTAZIONI ESCLUSE DALLA TARIFFA

- Visite mediche a pagamento;
- Farmaci non mutuabili;
- Spese ricreative;
- Tabacchi;
- Vestiario;
- Spese di trasporto per uscite in autonomia concordate e spese di trasporto per visite alle famiglie e per attività lavorative personali.

Aiutaci a migliorare

IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ

La comunità Gandina e la cooperativa Famiglia Nuova tutelano i diritti dei propri clienti garantendo loro, laddove possibile, la possibilità di partecipare al processo di valutazione e miglioramento dei servizi erogati.

Il punto di vista del cliente, raccolto e rielaborato, è uno strumento utile per risolvere eventuali criticità e impostare i servizi in modo sempre più aderente ai bisogni di chi ne usufruisce.

I clienti, siano essi committenti, fruitori del servizio, loro famiglie o tutori, hanno la possibilità di:

- sporgere reclamo a seguito di disservizio, azione o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni;
- fornire suggerimenti e osservazioni contestualmente all'erogazione dei nostri interventi;
- esprimere il grado di soddisfazione sul servizio.

COME SEGNALARE RECLAMI E SUGGERIMENTI

Gli utenti e/o i loro familiari, i committenti e tutti gli operatori possono presentare reclamo scritto e/o verbale a seguito di disservizio, atto o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni; possono segnalare eventuali suggerimenti, proposte e consigli finalizzati al miglioramento delle stesse o elogi, indirizzandoli alla responsabile della struttura dott.ssa Ilaria Rocca gandina@famnuova.com e/o all'Ufficio di Direzione Generale direzione@famnuova.com. Ricevute le segnalazioni e i reclami, presentati sotto qualsiasi forma, si provvede a fornire una risposta entro un mese.

La scheda Reclami Suggerimenti ed Elogi è l'allegato n. 1 di questa carta, ma è anche disponibile presso l'U.d.O., presso la sede di Famiglia Nuova o può essere scaricata dal sito www.famiglianuova.com

CUSTOMER SATISFACTION

Sempre con l'obiettivo di affrontare le eventuali criticità e apportare un continuo miglioramento è stata predisposta, per gli utenti e i dipendenti/collaboratori, un'apposita procedura che prevede la somministrazione di un questionario di gradimento. I questionari di rilevazione della soddisfazione sono costituiti da domande dirette che raccolgono il punto di vista dell'utente e dei dipendenti/collaboratori rispetto al mantenimento degli standard di qualità del servizio erogato. Il questionario, somministrato in forma anonima, consente di valutare e monitorare annualmente la qualità dei servizi offerti.

La scheda di rilevazione del grado di soddisfazione percepita dall'utente è l'allegato n. 2 di questa carta.

TEMPI DI VALUTAZIONE

Nel mese di dicembre il Responsabile dell'U.d.O. analizza in equipe il Report "raccolta dati customer" ed il report "reclami, suggerimenti ed elogi". Dall'analisi dei dati si definiscono le azioni interne da intraprendere per accrescere, nella pratica, l'efficacia e l'efficienza dei processi di erogazione del servizio.

La pianificazione avviene attraverso la Scheda "Piano delle azioni di miglioramento" che identifica per la singola azione, le responsabilità ed i tempi previsti. Entro il 15 dicembre invia al Direttore dell'Ufficio Controllo e Qualità il Report "raccolta dati customer", il report "reclami, suggerimenti ed elogi" e la Scheda "Piano delle azioni di miglioramento". Tali evidenze rappresentano elementi di ingresso per la Relazione di Riesame del Sistema Qualità.



Nella foto
la piscina della comunità

Accesso alla documentazione

Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale Onlus ha adottato un regolamento che disciplina e organizza l'accesso agli atti amministrativi di cui alla legge n. 241/1990 nonché l'accesso civico semplice e generalizzato di cui all'art. 5 comma 1 e 2 del d.lgs n. 33/2013.

La modalità per l'accesso alla documentazione è indicata nel documento "Regolamento per l'accesso agli atti, accesso civico semplice e generalizzato" disponibile sul sito www.famiglianuova.com.

L'istanza di accesso ai documenti amministrativi, la richiesta di accesso civico semplice e la richiesta di accesso civico generalizzato sono scaricabili dal sito www.famiglianuova.com

Il modulo per l'accesso civico semplice e generalizzato deve essere inviato al Direttore Generale Gian Franco Dendena:
tramite mail all'indirizzo direzione@famnuova.com
tramite posta certificata info@pec.famnuova.com
tramite posta all'indirizzo Via Agostino da Lodi n. 11 26900 Lodi.

Costi:

Tariffe del Diritto di Ricerca:

- Documenti con data anteriore ad 1 anno € 6,00
- Documenti con data oltre 1 anno e fino a 10 anni € 20,00
- Documenti con data oltre 10 anni € 40,00
- Costi di Riproduzione di atti e documenti (Formato Fisso per Atto e Costo per ogni foglio):
- Formato A4 € 1,00 + € 0,60
- Formato A3 € 1,00 + € 1,0



Nella foto
il giardino interno della
comunità Gandina

Come raggiungerci

Indirizzo:

Comunità Gandina
Frazione Gandina
Via Gandina, 36
27017 Pieve Porto Morone
PAVIA

Telefono

tel. 0382 788023
cel. 3514622144

Pec:

gandina@pec.famnuova.com

E-mail:

gandina@famnuova.com

**"Famiglia Nuova si fonda sul rispetto della persona
che intende accogliere riconoscendo la sua
individualità e il suo bisogno di socializzazione,
rispettandone la fede religiosa e politica."
don Leandro Rossi**

Famiglia Nuova

cosa facciamo, come e perché

Famiglia Nuova nasce come Cooperativa Sociale nel 1981.

Nel tempo ha ampliato l'offerta dei propri servizi e varcato i confini della Lombardia: oggi opera anche in Emilia Romagna e in Umbria.

LA FILOSOFIA

Famiglia Nuova, con spirito laico, propone e promuove nei suoi servizi progetti migliorativi della qualità della vita, costruiti puntando sulla valorizzazione delle risorse, talora residuali.

Famiglia Nuova opera secondo valori di solidarietà ed equità e li trasferisce nell'attività che svolge.

Ritiene che sia possibile affrancarsi dalla propria vulnerabilità implementando le competenze personali potenziate da esperienze lavorative e sociali rigenerative.

I NOSTRI SERVIZI

La Cooperativa progetta e sviluppa azioni di sensibilizzazione, di informazione e formazione, di prevenzione, di consulenza, di educazione, di diagnosi, di pronto intervento, socio-assistenziali, di cura, terapeutiche e riabilitative, di accoglienza.

AREA MINORI

- Asili e servizi per l'infanzia
- Istruzione e servizi scolastici
- Educativa di strada
- Assistenza domiciliare
- Centri diurni
- Appartamenti per l'autonomia
- Comunità educativa residenziale

AREA ADULTI

AMBITO SANITARIO E SOCIO SANITARIO

- Casa alloggio per persone con Aids
- Comunità residenziali per le dipendenze
- Appartamento a bassa intensità per le dipendenze
- Appartamenti di pronta accoglienza
- Servizio multidisciplinare integrato

AREA ADULTI

AMBITO SOCIALE

- Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI)
- Appartamenti di housing sociale
- Centro di ascolto e distribuzione di generi di prima necessità
- Progetti di integrazione e supporto
- Servizi per la grave emarginazione adulta

COMPARTO ATTIVITÀ LAVORATIVE

- Inserimento lavorativo
- Pulizie industriali
- Manutenzioni e giardinaggio

COLLABORAZIONI

Il credito ricevuto in questi numerosi anni di servizio è il risultato dell'intensità con cui siamo stati, con competenza e passione, a fianco dei più vulnerabili; del contributo operativo di Volontari qualificati; della proficua collaborazione con gli Enti pubblici e le istituzioni dei territori.

COME CI FINANZIAMO

La Cooperativa convenzionata in accreditamento con gli Enti pubblici, si avvale anche di piccole donazioni da privati, imprese e cittadini. Partecipa a Bandi di progetto sia pubblici che privati. Promuove per il proprio finanziamento la campagna del 5 per mille.



Nella foto
a tavola con don Leandro

Famiglia Nuova, una storia...

Le grandi figure educative non capitano per caso. Nascono anche dagli eventi della storia e Leandro è figlio di uno di questi: il Concilio Vaticano Secondo. Quella esperienza lo ha segnato nel profondo. Negli anni a seguire ha elaborato l'idea di condividere sempre di più la sua vita con quella degli ultimi. La notte di Natale del 1977, al Tormo, un giovane infreddolito e smarrito cerca aiuto, bussa alla porta della canonica, Leandro apre, lo accoglie in casa. Ben presto la canonica fu occupata da persone sole, abbandonate, che necessitavano di tutto. Ai primi se ne aggiunsero molti altri. Subito dopo Leandro venne trasferito a Cadilana, la sua nuova parrocchia. Il suo impegno principale fu di prendersi cura degli ospiti, ascoltare i parenti, scrivere ai carcerati e visitarli, seguirli nei processi, trovare nuovi posti letto: soltanto successivamente si è cercata la forma giuridica che più si avvicinasse all'idea di comunità, così è nata la Cooperativa Famiglia Nuova.

L'aspetto educativo è sempre rimasto il vero interesse dei nostri Servizi. Eravamo convinti, e lo siamo ancora, che l'Educazione si fonda sull'idea che chi è educato non è inferiore all'educatore: il tema è praticare questa profezia. Costantemente ci

chiediamo di metterci in gioco, di non avere paura della libertà, di inventare e reinventare ogni giorno i metodi e le tecniche di approccio con gli ospiti, di creare dove apparentemente non esiste nulla.

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Nel 1979 la prima veste istituzionale: nasce l'Associazione di Volontariato "Comunità Famiglia Nuova". per una pronta risposta al disagio espresso dalla dipendenza che emergeva con tutta la sua forza.

LA COOPERATIVA

Dal Volontariato nascevano le prime esperienze di impresa sociale. Nel 1981, si presenta la necessità di un'evoluzione giuridica ed organizzativa: si costituiva così la "Cooperativa Famiglia Nuova".

...con tante storie

LE COMUNITÀ TERAPEUTICHE

Famiglia Nuova si fonda sulla proposta di Comunità residenziale come strumento di accoglienza e supporto delle persone che chiedono di essere aiutate a curare le dipendenze da droghe. Sono previsti moduli specialistici per persone che vivono problemi di dipendenza con comorbidità psichiatrica certificata; in risposta alle dipendenze è attivo anche un appartamento dove è prestata attività di supporto a bassa intensità assistenziale per le dipendenze.

Dal 2008 la Cooperativa è accreditata per un servizio ambulatoriale, multidisciplinare integrato, che offre prestazioni di tipo sociale e sanitario. Il servizio si occupa di prevenzione, trattamento e riabilitazione: possono accedere al servizio anche minorenni non accompagnati..

I SERVIZI EDUCATIVI

Dal 2000, sollecitata da un lavoro di ricerca e sperimentazione portato avanti dall'Associazione Comunità Famiglia Nuova, la Cooperativa ha rivolto l'attenzione anche alle famiglie con bambini gestendo asili e servizi per l'infanzia, di istruzione e scolastici, e in estate centri ricreativi. Altri servizi sono dedicati a una adolescenza vulnerabile come l'educativa di strada, le attività assistenziali, territoriali, a domicilio; i centri diurni semiresidenziali, gli appartamenti per minori stranieri e una comunità educativa residenziale.

FRAGILITÀ PARTICOLARI

A metà anni '90 in piena pandemia Aids la Cooperativa apre in Umbria, dove già è insediata una delle comunità terapeutiche, un servizio residenziale ad alta intensità assistenziale dedicato a persone che vivono con l'Aids, in grave vulnerabilità sociale. L'équipe multidisciplinare da allora gestisce la casa alloggio adeguandosi a scenari epidemiologici mutati in stretta collaborazione con i servizi specialistici del territorio.

MIGRANTI ADULTI

Dopo qualche accoglienza informale, in seguito agli importanti flussi migratori continuativi dal 2014, e prima ancora con l'emergenza Nord Africa del 2011, Famiglia Nuova, ha avviato servizi dedicati, in collaborazione con le Prefetture, i CAS, e con il Servizio Centrale, per conto del Ministero degli Interni, i SAI.

LA PIATTAFORMA SOLIDALE

Al deflagrare della crisi economica che ha investito il nostro Paese, la Cooperativa ha deciso di attivarsi, con altri enti, per garantire beni di prima necessità per le persone in difficoltà, organizzando il "Centro di Ascolto e Sostegno materiale Piattaforma don Leandro", e precorrendo i tempi, un "Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo". Oggi gli aiuti alimentari sono stati resi disponibili in un emporio: questa nuova modalità di sostegno alla povertà rende meno visibili e meno questuanti i cittadini con bisogno.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Per creare lavoro per le fasce più deboli, Famiglia Nuova ha investito nel comparto "Attività Produttive e Inserimenti Lavorativi": attraverso servizi semplici, svolti con il più alto indice di attenzione. L'impegno della Cooperativa in questo modo è anche rivolto alla loro emancipazione economica, necessaria per intraprendere il ritorno in società..

LA STORIA CONTINUA

Per governare al meglio le risorse finanziarie e patrimoniali si è ottimizzato l'ambito amministrativo, societario e gestionale al fine di non precludere la sostenibilità di tutti i nostri Servizi, in favore delle persone accolte.

SODDISFAZIONE PERCEPITA DALL'UTENTE

Comunità Terapeutica Tossicodipendenti

(allegato n. 2)

pagina 1 di 2

Famiglia Nuova è interessata a conoscere la tua opinione sul servizio che stai ricevendo presso la struttura che ti sta ospitando: grazie alle tue indicazioni sarà possibile migliorare la qualità delle prestazioni che forniamo.

Per questo motivo ti chiediamo di compilare il presente questionario che è completamente anonimo, sia in fase di raccolta, che nella fase successiva di trattamento ed elaborazione dati.

Per la corretta compilazione ti invitiamo ad esprimere la tua valutazione utilizzando la scala dei valori riportata in questa pagina.

Ti siamo davvero grati per la collaborazione e la sincerità dei giudizi che vorrai esprimere.

Sesso: M F Età:

Nazionalità: Italiana Straniera

Comunità Terapeutica

Scala dei valori: Ottimo/a 4; Buono/a 3; Accettabile 2; Scarso/a 1; Pessimo/a 0

a. Equipe

- a.1 Come valuti il tuo rapporto con il responsabile? (0 1 2 3 4)
- a.2 Come valuti il tuo rapporto con l'operatore di riferimento? (0 1 2 3 4)
- a.3 Come valuti il tuo rapporto con gli operatori della comunità? (0 1 2 3 4)
- a.4 Come valuti il tuo rapporto con lo psicologo? (0 1 2 3 4)
- a.5 Come valuti la capacità dell'équipe di essere attenta ai bisogni degli utenti? (0 1 2 3 4)

b. Gruppo

- b.1 Come valuti il tuo rapporto con il gruppo degli ospiti? (0 1 2 3 4)
- b.2 Come valuti la capacità del gruppo di sostenerti nei momenti di difficoltà? (0 1 2 3 4)
- b.3 Come valuti la capacità del gruppo di agire nel rispetto delle regole? (0 1 2 3 4)

c. Ambienti

- c.1 Come valuti gli ambienti dove svolgi i colloqui e i gruppi? (0 1 2 3 4)
- c.2 Come valuti gli ambienti in cui svolgi l'attività lavorativa? (0 1 2 3 4)
- c.3 Come valuti gli ambienti dove svolgi l'attività ricreativa? (0 1 2 3 4)
- c.4 Come valuti nel suo insieme l'intera struttura della comunità? (0 1 2 3 4)
- c.5 Come valuti lo spazio esterno della comunità? (0 1 2 3 4)

d. Organizzazione

- d.1 Come valuti l'organizzazione e la pianificazione della giornata? (0 1 2 3 4)
- d.2 Come valuti l'organizzazione del servizio mensa? (0 1 2 3 4)
- d.3 Come valuti l'organizzazione dei rapporti con i tuoi famigliari? (0 1 2 3 4)
- d.4 Come valuti il regolamento della comunità? (0 1 2 3 4)

SODDISFAZIONE PERCEPITA DALL'UTENTE

Comunità Terapeutica Tossicodipendenti

(allegato n. 2)

pagina 2 di 2

e. Attività e servizi

- e.1 Come valuti le uscite individuali e di gruppo? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.2 Come valuti le attività sportive proposte e organizzate dalla struttura? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.3 Come valuti le attività ergoterapiche? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.4 Come valuti il servizio educativo proposto in comunità? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.5 Come valuti il servizio psicologico proposto in comunità? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.6 Come valuti l'efficacia dei colloqui e dei gruppi? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.7 Come valuti l'attenzione della comunità alla cura della tua salute? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.8 Come valuti l'attenzione della comunità alla cura degli aspetti giuridico/legali? (0) (1) (2) (3) (4)
- e.9 Come valuti in generale l'attenzione ai tuoi bisogni? (0) (1) (2) (3) (4)

f. Progettualità

- f.1 Come valuti la costruzione del tuo progetto individuale? (0) (1) (2) (3) (4)
- f.2 Come valuti l'attenzione agli obiettivi del tuo progetto individuale? (0) (1) (2) (3) (4)
- f.3 Come valuti in generale i servizi della comunità in relazione alla tue aspettative? (0) (1) (2) (3) (4)

Inoltre ti chiediamo cortesemente di fornirci elementi utili in merito ai seguenti aspetti:

a) Cosa ti soddisfa del servizio che stai ricevendo:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

b) Cosa miglioreresti del servizio:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il tuo giudizio globale sulla comunità (una valutazione che va da 1 a 10) è:

Consigliaresti questa esperienza di comunità ad un'altra persona con le tue stesse problematiche?

sì no

Grazie per la tua collaborazione!

I servizi di Famiglia Nuova

UFFICI AMMINISTRATIVI

sede

FONTANE

comunità pedagogico
riabilitativa

KAIROS

comunità terapeutico
riabilitativa

LA COLLINA

comunità terapeutico
riabilitativa

MONTEBUONO

comunità terapeutico
riabilitativa

PAPA GIOVANNI XXIII

comunità pedagogico
riabilitativa

GANDINA

comunità pedagogico
riabilitativa

I TULIPANI

casa alloggio

TERRA BLU

unità d'offerta a bassa
intensità assistenziale

SMI BROLETTO

servizio multidisciplinare
integrato

PIATTAFORMA

DON LEANDRO ROSSI

centro di ascolto,
distribuzione beni alimentari
e di prima necessità

CASA ANGIOLINA

progetto di housing per
donne fragili senza fissa
dimora

SAI MAGIONE

sistema accoglienza
integrazione

COMPARTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

pulizie industriali, sgomberi,
traslochi e piccole
manutenzioni

LE GEMME

asilo nido

LA FELICITALPA

asilo nido

IL PAESE DEI BAMBINI

asilo nido

ARCHIMEDIE

doposcuola

DONMI

doposcuola

CASA OCEANO

comunità educativa minori

CASA EG

appartamenti per
l'autonomia dei minori

INNESCO

servizi educativi integrati

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMIGLIA NUOVA

sede



La presente carta,
approvata dal C.d.A. di
Famiglia Nuova
il 2 dicembre 2025,
è valida per tutto l'anno 2026.

Comunità Gandina

Via Gandina, 36
Frazione Gandina,
27017 Pieve Porto Morone
PAVIA
Tel. 0382 788023
Cel. 3514622144
gandina@pec.famnuova.com
gandina@famnuova.com

Responsabile del servizio

dott.ssa Ilaria Rocca
Ilaria.rocca@famnuova.com

Famiglia Nuova

Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Agostino da Lodi, 11
26900 Lodi
C.F. e P.I. 06092740155
Tel. 0371 413610
Fax 0371 410374
info@pec.famnuova.com
info@famnuova.com

Presidente Elisabetta Locatelli

presidenza@famnuova.com

www.famiglianuova.com



Famiglia Nuova

Gandina

comunità pedagogico riabilitativa